SINTESI RELAZIONE TECNICA

relativo alla Società:

BONTEMPI VIBO S.P.A.

per progetto di:

Audit imballaggi - PPWR

Sito di Progetto:

Procedimento amministrativo: /

Principali riferimenti giuridici: Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2024 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, che modifica il regolamento (UE) 2019/1020 e la direttiva (UE) 2019/904 e che abroga la direttiva 94/62/CE

Note: /

Società di consulenza

Green Evolution S.r.l. Società Benefit

Tel.: 0364/1944658
Cell.: 348/9017956
Email: info@green-evolution.it
Via Valeriana, 14 – Darfo Boario Terme (BS)
P.IVA: 04131580989

Committente

Bontempi VIBO S.p.A.

Tel.: 030/35031
Email: info@vibo.com
Via Stacca, 3 – Rodengo Saiano (BS)
P.IVA: 00453920175

Elaborato sottoscritto digitalmente dalla Società di consulenza ambientale e dal Committente

Think Green! Non stampare questo documento se non è veramente necessario. Grazie!

Sommario

1.	FINALITÀ E LIMITI	3
2.	PROFILO DELLA SOCIETÀ	3
3.	PROFILO OPERATIVO E QUALIFICHE EMERSE	3
4.	IMBALLAGGI CENSITI E CRITICITÀ	4
5.	SISTEMA DOCUMENTALE RICHIESTO	4
6.	EPR E CONAI	5
7.	LOGISTICA E RIUSO	5
8.	SCADENZE	5
9.	PIANO D'AZIONE PRIORITARIO	6
10.	LIMITI	6
11.	CONCLUSIONI	7

Green Evolution S.r.l. Società Benefit
Via Valeriana, 14
25047 Darfo Boario Terme (BS)
P.IVA, C.F. e Registro Imprese di Brescia n: 04131580989

Tel. +39 0364 194 4658
www.green-evolution.it

Think Green. *Please don't print this message unless it's really necessary. Thank you!*

1. Finalità e limiti

La relazione è stata redatta sulla base di un audit imballaggi, sull'autovalutazione e sulle informazioni fornite dalla Società ai sensi del Regolamento (UE) 2025/40 (PPWR) e definisce le azioni prioritarie di adeguamento organizzativo e documentale.

Non è certificazione di conformità né parere legale e richiede conferme documentali e tecniche per i singoli flussi.

2. Profilo della Società

Bontempi VIBO è un'azienda metalmeccanica italiana che produce viteria e bulloneria (acciaio al carbonio e inox) per grossisti e distributori. Le linee sono quattro: viti standard, bulloneria strutturale, viteria inox e viteria speciale a disegno.

3. Profilo operativo e qualifiche emerse

La Società si approvvigiona **solo da fornitori italiani**, quindi non è importatore per gli imballaggi in ingresso. È un **operatore multiruolo**, con almeno tre flussi da tenere separati:

1. **Imballaggi in ingresso** (merci e materie prime da fornitori italiani): ruolo di utilizzatore finale. L'imballaggio viene rimosso e gestito come rifiuto, senza obblighi di conformità tecnica da fabbricante.
2. **Imballaggi dei propri prodotti**: ruolo di fabbricante, con responsabilità su conformità tecnica, documentazione, dichiarazione UE, identificazione e tracciabilità.
3. **Imballaggi per trasporto e logistica** (pallet, casse, ecc.): ruolo di utilizzatore di imballaggi per il trasporto, con obiettivi di riutilizzo progressivi.

Qualifica	Presidi prioritari
Fabbricante	Documentazione tecnica (All. VII), valutazione di conformità, Dichiarazione UE (All. VIII), identificazione per tipo/lotto/serie, gestione delle modifiche
Venditore a distanza / produttore EPR nello Stato del cliente	Mappatura degli Stati di destinazione, obblighi EPR per Paese, registrazioni, eventuale rappresentante autorizzato, tracciabilità dei quantitativi per materiale e Stato
Venditore su marketplace	Presidio dei flussi, corretta attribuzione EPR nelle vendite transfrontaliere, verifica degli obblighi delle piattaforme se la Società facilita vendite di terzi
Utilizzatore di imballaggi per il trasporto	Censimento per tipologia, materiale e circuito, verifica dei target di riuso ed esenzioni, monitoraggio dei flussi
Utilizzatore finale	Corretta gestione dei rifiuti di imballaggio, conservazione della documentazione di acquisto e smaltimento, separazione documentale dai flussi da fabbricante

Mercato UE ed extra-UE. Per l'UE la conformità tecnica va distinta dagli obblighi EPR, da analizzare per singolo Stato membro. I flussi extra-UE vanno tenuti separati sul piano contabile e documentale, senza assimilarli automaticamente alla messa a disposizione sul mercato UE, ma verificando le norme nazionali di ciascun Paese di destinazione.

Committente: *Bontempi VIBO S.p.A.*

4. Imballaggi censiti e criticità

Il sistema è **multimateriale**, fatto di componenti standard neutri acquistati in Italia e assemblati dalla Società. Gli imballaggi sono **privi di marchio**, sia aziendale sia del cliente, ma questo non esclude le responsabilità PPWR: conta chi realizza o completa l'unità di imballaggio e la immette sul mercato con il prodotto.

Componenti censiti:

- **Scatole in cartone:** possono essere imballaggio di vendita, multiplo o per il trasporto, da classificare per singola configurazione.
- **Tubolare:** composizione non nota, da acquisire dal fornitore.
- **Film plastico:** va distinto il film sul prodotto da quello di stabilizzazione del pallet.
- **Etichette e nastri adesivi:** servono informazioni su supporto, adesivi e inchiostri, per il loro effetto sulla riciclabilità.
- **Separatori:** composizione non indicata, da acquisire.
- **Pallet in legno:** flusso specifico di imballaggi per il trasporto, con attenzione a acquisto, restituzione, scambio e circuiti di riutilizzo.
- **Casse metalliche per spostamenti interni:** se restano nel circuito aziendale e non vengono cedute al cliente, sono un flusso interno di imballaggi riutilizzabili, da tenere separato.

Criticità principale: gap documentale. La Società dispone di valutazioni, schede tecniche, progetti e una sola dichiarazione di conformità (pallet). Mancano in gran parte dichiarazioni di conformità, schede tecniche e rapporti di prova su:

- PFAS e metalli pesanti;
- contenuto di riciclato;
- riciclabilità.

5. Sistema documentale richiesto

Fascicolo tecnico e Dichiarazione UE (per i casi di fabbricante o soggetto assimilato, art. 21), per unità o famiglia omogenea:

- descrizione e codice univoco;
- disegni, specifiche, materiali e peso;
- funzione e destinazione d'uso;
- soggetti coinvolti;
- analisi dei requisiti, prove e dichiarazioni dei fornitori;
- registro delle modifiche e azioni correttive;
- Dichiarazione UE coerente con il fascicolo.

Documenti da richiedere ai fornitori (non basta una dichiarazione generica), tramite capitolato informativo e checklist:

- schede tecniche e composizione;
- peso, grammatura e componenti;

Committente: *Bontempi VIBO S.p.A.*

- dichiarazioni su sostanze soggette a restrizione e PFAS;
- riciclabilità, trattamenti, accoppiamenti e riciclato;
- DUE e documentazione tecnica;
- tracciabilità del lotto;
- evidenza degli obblighi EPR, quando il fornitore effettua la prima immissione sul mercato.

Si raccomanda un processo di qualificazione documentale **basato sul rischio**, con rapporti di prova di laboratori qualificati dove necessario.

6. EPR e CONAI

Per ogni flusso va verificato se la Società sia la prima a mettere a disposizione in Italia e quindi produttore EPR. La qualifica va attribuita per Stato membro e per singola operazione. Azioni richieste:

- registro degli imballaggi immessi in Italia (materiale, funzione, peso, quantità, periodo);
- verifica di iscrizione e adesione ai sistemi EPR/CONAI;
- distinzione tra imballaggi di vendita, secondari, di trasporto e flussi importati;
- archiviazione di contributi, dichiarazioni e ricevute;
- definizione contrattuale di chi dichiara e contribuisce per gli imballaggi aggiunti nella logistica;
- nessuna presunzione di esenzione generalizzata per le microimprese.

7. Logistica e riuso

Per pallet, casse, IBC, fusti e simili, dal **1° gennaio 2030** si applicano obiettivi di riuso, con requisiti rafforzati per movimentazioni tra siti o imprese collegate e consegne tra operatori nello stesso Stato membro. La Società deve:

- censire gli imballaggi per il trasporto;
- mappare i flussi;
- individuare i sistemi di raccolta, restituzione, manutenzione e reimpiego già esistenti;
- predisporre un piano di transizione al 2030.

8. Scadenze

Data	Presidio
Dal 12 agosto 2026	Applicazione generale: fascicolo tecnico, DUE, identificazione operatori, verifiche su sostanze e riciclabilità
Fase transitoria scorte	Verifica di data di fabbricazione e di prima immissione, con le condizioni transitorie per le scorte
Dal 12 agosto 2028 (salvo diverso termine)	Etichettatura armonizzata per la cernita; fino ad allora resta utilizzabile l'etichettatura ambientale nazionale

Committente: *Bontempi VIBO S.p.A.*

Dal 1° gennaio 2030	Progettazione, riciclabilità, riduzione al minimo, obiettivi di riuso per i trasporti

9. Piano d'azione prioritario

1. **Mappatura:** anagrafica completa di tutti gli imballaggi (scatole, carta, pluriball, film, nastri, reti, pallet, casse, IBC, fusti, riempitivi), con codice, funzione, ruolo e documentazione disponibile.
2. **Attribuzione dei ruoli** per ogni imballaggio: fabbricante, importatore, produttore EPR, distributore, fornitore di servizi logistici, soggetto trattato come fabbricante, utilizzatore per il trasporto, utilizzatore finale.
3. **Raccolta documentale** dai fornitori, archiviata in digitale e collegata al codice o alla famiglia.
4. **Fascicolo tecnico e DUE** per i casi da fabbricante: valutazione di conformità, registro modifiche, gestione delle non conformità.
5. **EPR e imballaggi di spedizione:** chiarire nei contratti con clienti e fornitori le responsabilità su acquisto, immissione, dichiarazione e contributo.
6. **Imballaggi per il trasporto:** censimento separato, valutazione del riuso, piano al 2030 e verifica delle esenzioni.
7. **Riesame periodico**, almeno annuale e a ogni cambiamento (fornitori, prodotti, materiali, adesivi, riconfezionamento, flussi logistici, norme).

10. Limiti

I limiti su metalli pesanti si applicano a tutti gli imballaggi di Bontempi VIBO; quelli sui PFAS riguardano solo gli imballaggi a contatto con alimenti; gli obiettivi di riuso colpiscono pallet, casse e altri imballaggi per il trasporto dal 2030.

Ambito	Limite o obbligo	Applicabilità e decorrenza
Metalli pesanti	Somma di piombo, cadmio, mercurio e cromo esavalente ≤ 100 mg/kg, nell'imballaggio o nei suoi componenti (art. 5, par. 4)	Tutti gli imballaggi. Limite già previsto dalla direttiva 94/62/CE, mantenuto dal Regolamento (applicazione dal 12 agosto 2026)
PFAS – singola sostanza	≤ 25 ppb per ogni PFAS, con analisi mirata (PFAS polimerici esclusi dalla quantificazione) (art. 5, par. 5)	Solo imballaggi a contatto con alimenti, dal 12 agosto 2026
PFAS – somma	≤ 250 ppb come somma dell'analisi mirata, se del caso con previa degradazione dei precursori (polimerici esclusi)	Solo imballaggi a contatto con alimenti, dal 12 agosto 2026
PFAS – totali	≤ 50 ppm per i PFAS, inclusi i polimerici. Se il fluoro totale supera 50 mg/kg, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle deve fornire su richiesta la prova di quanta parte sia PFAS	Solo imballaggi a contatto con alimenti, dal 12 agosto 2026

Green Evolution S.r.l. Società Benefit
Via Valeriana, 14
25047 Darfo Boario Terme (BS)
P.IVA, C.F. e Registro Imprese di Brescia n: 04131580989
Tel. +39 0364 194 4658
www.green-evolution.it

Think Green. Please don't print this message unless it's really necessary. Thank you!

Riuso – quota generale	Almeno 40% degli imballaggi per il trasporto riutilizzabili nel 2030; 70% al 2040 come obiettivo indicativo (art. 29, par. 1). Metodologia di calcolo in attesa di atti di esecuzione	Dal 1° gennaio 2030
Riuso – flussi interni e nazionali	Imballaggi per il trasporto in forma di pallet, casse e simili riutilizzabili al 100% per movimentazioni tra siti dello stesso operatore o con imprese collegate e per consegne tra operatori nello stesso Stato membro (art. 29, par. 2 e 3)	Dal 1° gennaio 2030
Riuso – esenzioni	Cartone escluso dagli obiettivi sul trasporto. Il 15 ottobre 2025 la Commissione ha annunciato l'esenzione di film estensibile per pallet e reggette dagli obblighi dell'art. 29, par. 2 e 3. Altre esenzioni (es. merci pericolose, macchinari di grandi dimensioni) da verificare nel testo	Dal 1° gennaio 2030

11. Conclusioni

Il sistema imballaggi è articolato e comporta più ruoli PPWR. Il bisogno principale non è un singolo adempimento, ma un **sistema organico di gestione della conformità**. Questo deve collegare ogni imballaggio o famiglia a funzione, composizione, provenienza, ruolo, mercato di destinazione e documentazione di supporto, integrando acquisti, qualità, ambiente, produzione, logistica e commerciale.

Priorità: colmare il gap documentale, costruire l'anagrafica tecnica, predisporre i fascicoli per le configurazioni da fabbricante, presidiare l'EPR nei diversi Stati UE, separare i flussi extra-UE e pianificare per tempo il riuso al 2030. La Società ha le condizioni organizzative per procedere, purché rispetti le priorità imposte dalle scadenze.

Proprietà Intellettuale

Il presente documento è di proprietà esclusiva di Green Evolution S.r.l. Società Benefit, che ne detiene tutti i diritti di riproduzione, diffusione, distribuzione e alienazione, nonché ogni ulteriore diritto individuato dalla vigente normativa in materia di diritto d'autore. Il presente documento ed il suo contenuto non possono, pertanto, essere ceduti, copiati, diffusi o riprodotti, né citati, sintetizzati, o modificati, anche parzialmente, senza l'esplicito consenso di Green Evolution S.r.l. Società Benefit.

Ogni prodotto o società menzionati in questa relazione sono marchi dei rispettivi proprietari e/o titolari e possono essere protetti da brevetti e/o copyright concessi o registrati dalle autorità preposte.